

AL VIA I SALDI IN ABRUZZO: DA OGGI MERCE SCONTATA, "MA OCCHIO A FREGATURE"

4 Luglio 2015

L'AQUILA - Per qualcuno è l'occasione buona per rifarsi un guardaroba magari già nutrito, altri hanno tirato la cinghia fino a oggi e ora sono pronti a lanciarsi sulle occasioni.

Partono oggi i saldi estivi in Abruzzo e si continuerà con le promozioni al 1° settembre prossimo.

E dopo otto anni, il bilancio potrebbe tornare quest'anno a mostrare il segno più. La previsione ottimistica è del Codacons sulla base di un monitoraggio sulla propensione all'acquisto delle famiglie in vista della partenza delle tanto attese vendite di fine stagione, che cadono quest'anno in leggero anticipo.

A partire per primi sono stati Napoli e la Campania giovedì 2 luglio, a seguire il giorno dopo Puglia, Basilicata e Marche (che hanno anticipato con delibera regionale dal 4 al 3 luglio), anche se la giornata clou, con prevedibili lunghe file davanti alle vetrine delle griffe più note, sarà proprio quella di oggi 4 luglio quando oltre all'Abruzzo, a dare il via ufficiale agli sconti saranno Roma, Milano, Venezia, Firenze e le altre città d'Italia.

"Per la prima volta dopo 8 anni i saldi estivi faranno registrare segno positivo sul fronte delle vendite", assicura il Codacons che prevede una crescita "del +3% rispetto allo scorso anno, con uno scontrino medio che si attesterà sui 67 euro procapite" come dice il presidente dell'associazione dei consumatori Carlo Rienzi.

"Le prossime vendite di fine stagione sono molto attese, anche come banco di prova dello stato di salute dei consumi e verifica della ripresa - dice Roberto Manzoni, presidente di Fismo Confesercenti - Dopo anni di vendite in contrazione non ci aspettiamo un boom: l'auspicio, piuttosto, è che i saldi estivi segnino l'arrivo dell'inversione di tendenza anche per i consumi di abbigliamento, riportandoli finalmente in territorio positivo".

"Le condizioni favorevoli ci sono - prosegue - dal caldo alla convenienza: le imprese del commercio moda praticheranno sconti sostanziosi, nella speranza di recuperare una prima metà del 2015 ancora difficile sotto il profilo delle vendite. Una buona occasione per le famiglie italiane, che potranno portarsi a casa capi di qualità risparmiando".

E come ogni anno le associazioni degli utenti mettono in guardia "da possibili fregature". Il decalogo consiglia di "conservare sempre lo scontrino: non è vero che i capi in svendita non si possono cambiare. Se il cambio non è possibile avete diritto alla restituzione dei soldi; avete due mesi di tempo, non 7 o 8 giorni, per denunciare il difetto".